



Prot. CA/204272 del 16/12/2021

**Mozione n. 1**  
del 13 gennaio 2022

---

**TUTELA PARCO DI VIA TEULADA**

**PREMESSO**

Che l'area del cosiddetto Parco Teulada, di proprietà del Demanio ed affidata in gestione all'Ente regionale Roma Natura, dal 1998 fa parte integrante della Riserva Naturale di Monte Mario;

che in data 19 maggio 2019 è stato siglato un protocollo di intesa tra Ministero di Giustizia, Regione Lazio e Roma Capitale avente ad oggetto la "Realizzazione di un intervento di ampliamento della città giudiziaria di Piazzale Clodio nel territorio di Roma" (all. 1)

**VISTO**

Che l'area individuata quale ottimale è ricompresa tra le aree sottoposte a vincolo paesistico con provvedimento dell'amministrazione competente e che pertanto sono ivi consentiti esclusivamente interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, risanamento, recupero statico ed igienico e restauro conservativo;

Che obiettivo della legge quadro 394/91 è la tutela, conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio naturalistico delle aree tutelate e che ogni intervento previsto è orientato all'evoluzione dell'ecosistema;

Che al fine di poter realizzare il previsto intervento edificatorio, in sé irreversibilmente lesivo dell'interesse pubblico prevalente costituito da un Parco verde urbano unico nel quadrante, si renderebbe necessario abolire i vincoli di tutela paesistica ed ambientale previsti dalle vigenti normative;

**CONSIDERATO**

Che l'area individuata è situata in corrispondenza di una falda acquifera ("Piazzale Clodio: angolo via Teulada. Pozzo da 20 m.l.m.; prof. 64 m. Note Un sondaggio ha incontrato l'argilla azzurra pliocenica a m. 64 di profondità sotto una coltre di terreni alluvionali recenti (qa)" rif. [http://www.provincia.rm.it/dipartimentoV/SitoGeologico/editore/documentiUpload/07\\_IDROG\\_FOGLI%205.PDF](http://www.provincia.rm.it/dipartimentoV/SitoGeologico/editore/documentiUpload/07_IDROG_FOGLI%205.PDF)) e che un intervento edificatorio contribuirebbe ad incrementare il dissesto idrogeologico dell'area;

Che i più recenti studi in tema di adattamento e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sulla Città, consentono di dimostrare che già oggi l'area di piazzale Clodio, per l'elevata presenza di cemento e altri materiali capaci di accumulare e non riflettere la radiazione solare, rappresenta una delle "Isole di calore" più rilevanti di Roma, e per accumulo di interventi antropici è già predisposta a far parte di quelle aree soggette al cosiddetto fenomeno delle "ondate di calore", con relativo pregiudizio per la salute soprattutto dei più fragili;

## CONSIDERATO

Che la realizzazione di una struttura destinata ad ospitare uffici del settore penale e del giudice di pace attualmente dislocati anche nella sede di via Gregorio VII (circa 2500 persone tra magistrati e dipendenti), costituirebbe un nuovo centro di attrazione di traffico veicolare con conseguente aumento dell'inquinamento ambientale;

Che la digitalizzazione del processo civile in corso, l'introduzione del processo telematico anche presso gli uffici del Giudice di Pace e il forte incremento del ricorso a modalità di lavoro da remoto/smart working a seguito della pandemia, comportano la progressiva riduzione del rapporto tra spazio persona e spazio archivio;

Che nel territorio insistono diversi edifici da recuperare, in un'ottica di rigenerazione urbana, e ben collegabili tra di loro con un piano ad hoc di mobilità sostenibile;

Che già parte degli uffici attualmente presenti a Piazzale Clodio saranno oggetto di trasferimento presso la ex caserma Luciano Manara (Corte d'Appello di Roma e Corte d'Appello sezione lavoro) liberando per il settore penale ben 2 interi edifici, oggi occupati per l'appunto dal settore civile, e quindi già attrezzati per ospitare uffici del Tribunale;

## DATO ATTO

Che nel corso degli anni cittadini residenti, Comitati ed Associazioni ambientaliste hanno dato vita a mobilitazioni e petizioni affinché questo Parco di competenza Regionale, vista la carenza di spazi verdi nel quadrante Prati Trionfale Delle Vittorie, fosse tutelato e reso definitivamente fruibile in favore della comunità di quartiere, anche grazie a progetti partecipati di riqualificazione;

Che da ultimo il 18 novembre 2021 nel corso della "Festa dell'albero" Associazioni e Residenti, alla presenza delle Istituzioni locali, hanno provveduto a pulire l'area e a piantare un centinaio di nuovi alberi nel Parco, con l'impegno di assicurarne la cura e monitorarne la crescita.

## IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA I CENTRO

### RIBADISCE

La propria contrarietà al protocollo d'intesa, come già espresso nella mozione n. 42 del 20 giugno 2021.

### CHIEDE

Alle Istituzione competenti dell'area un progetto di recupero, riqualificazione e tutela per rendere il Parco finalmente fruibile alla cittadinanza, in linea con la sua vocazione di area verde e paesaggistica della riserva naturale di Monte Mario.

### IMPEGNA

La Presidente del Municipio Roma I Centro e gli Assessori competenti ad intervenire presso Roma Capitale, Regione Lazio e Ministero di Giustizia per far sospendere il progetto previsto dal protocollo di intesa.

Ad avviare un piano di gestione che preveda l'implementazione del verde nel Parco ed il recupero dei casali storici presenti in favore di un uso pubblico da parte dei cittadini.

F.to: Conss: Antonella Pollicita, Federico Auer, Lorenzo Minio Paluello, Nathalie Naim, Renato Sartini, Daniela Spinaci, Giulia Callini, Livio Ricciardelli, Lorenzo Maria Santonocito, Stefano Tozzi, Luigi Servilio, Maurizia Cicconi, Federica Festa

---

Il Presidente Livio Ricciardelli, assistito dai Consiglieri Spinaci, Tozzi e Jaus mette in votazione, per alzata di mano, la suestesa proposta di Mozione che risulta approvata all'unanimità con 23 voti favorevoli (Conss; Bonaccorsi, Auer, Calamusa, Callini, Camponi, Cicconi, De Dominicis, Festa, Gallo, Grazioli, Jaus, Minio Paluello, Monciotti, Naim, Pollicita, Ricciardelli, Santoluce, Santonocito, Sartini, Serra, Servilio, Spinaci, Veloccia) nessun contrario e nessun astenuto.

Il Segretario  
F.to Angelo Giacomelli

Il Presidente del Consiglio  
F.to Livio Ricciardelli